



DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
Servizio Politiche per il Benessere Sociale –DPF013

**AVVISO PUBBLICO “INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO ALIMENTARE DELLE
PERSONE IN STATO DI POVERTA’ O SENZA FISSA DIMORA” – anno 2020**

Riferimenti normativi

- Art. 19 della L.R. 30 aprile 2009 n. 6 “Iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà”, così come modificato dall’art. 2, co.2, della L.R. 11 agosto 2009, n. 15;
- D.G.R. 1° febbraio 2019, n. 61 “Disciplinare dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei contributi annuali riguardanti la realizzazione di iniziative per il sostegno alimentare di persone in stato di povertà o senza fissa dimora”;
- L.R. 28 gennaio 2020, n. 4 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022”;
- D.G.R. 18 febbraio 2020, n.86 “Documento tecnico di accompagnamento 2020/2022. Bilancio finanziario gestionale 2020/2022”
- L. 4 agosto 2017, n.124 e la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.2 dell’11 gennaio 2019 “Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità”;
- Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate”
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di sei mesi, sul territorio nazionale, connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e successive disposizioni nazionali e regionali per il contenimento e la gestione dell’emergenza epidemiologica da covid-19 e Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 27 marzo 2020.

Premessa.

La Regione Abruzzo, nel quadro delle politiche di inclusione sociale e in applicazione dell’art. 19 della L.R. 30 aprile 2009 n. 6, così’ come modificato dall’art. 2, co.2, della L.R. 11 agosto 2009, n. 15, eroga annualmente contributi ad Associazioni di Volontariato e Caritas Diocesane attive nel sostegno alimentare di persone in stato di povertà o senza fissa dimora.

La D.G.R. 1° febbraio 2019, n. 61 ha approvato il “Disciplinare dei criteri e delle modalità per la concessione ed erogazione dei contributi annuali” finalizzati come detto, demandando al competente Servizio regionale l’emanazione di apposito Avviso sulla base delle risorse finanziarie annualmente assegnate con l’approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale al capitolo di spesa 71532 denominato "Iniziative per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà".

In materia di servizi sociali, le attività essenziali come quelle primarie di cui al presente avviso, rivestono un ruolo cruciale da contemperare, nel corrente anno 2020 e per il tempo di durata dell’emergenza epidemiologica da covid-19, con il rispetto delle disposizioni nazionali e regionali

per il contenimento e la gestione dell'emergenza esplicitate dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 27 marzo 2020.

Art. 1 FINALITÀ

La finalità dell'intervento legislativo perseguita mediante il presente avviso è di contribuire al sostegno alimentare delle persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora attraverso i soggetti individuati dall'art. 19 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 2, co.2, della L.R. 11 agosto 2009, n. 15 e riportati al successivo articolo 2 .

Nella continuità dell'attività nel territorio regionale i soggetti come detto individuati sono tenuti al rispetto delle disposizioni nazionali e regionali per il contenimento e la gestione dell'emergenza da covid-19, allo stato, dichiarata per la durata di sei mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Art. 2 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Possono presentare istanza di richiesta dei contributi regionali di cui all'art.19 della L.R. 6/2009 e art.2 della L.R. 15/2009:

a) per la **TIPOLOGIA A**):

Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato della Regione Abruzzo da almeno due anni, che svolgono attività di raccolta di generi alimentari da aziende del settore e li distribuiscono ad enti o associazioni delle quattro province abruzzesi che sostengono i propri assistiti con pasti o generi alimentari in modo continuativo;

b) per la **TIPOLOGIA B**)

B1. Le Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato della Regione Abruzzo, di cui alla L.R. 37/1993, da almeno due anni precedenti la data di inoltro dell'istanza, che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di richiesta di assegnazione del contributo;

B2. Le Associazioni di volontariato che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora da almeno 5 (cinque) anni precedenti la data di inoltro dell'istanza e che abbiano servito non meno di 30 (trenta) pasti al giorno per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di richiesta di assegnazione del contributo;

B3. Le Caritas diocesane attive nella Regione Abruzzo, che gestiscono mense per le persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora. Non è ammessa la presentazione di istanze di contributo da parte di Caritas zonali o di altre articolazioni interne alle Caritas diocesane

Art. 3 TIPOLOGIA DI INTERVENTO PER SOGGETTO

I soggetti previsti dal precedente articolo, classificati in due tipologie (A e B), possono presentare **una sola istanza per una sola delle correlate tipologie di intervento** e precisamente:

per la Tipologia **A** - **possono presentare istanza esclusivamente le Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato della Regione Abruzzo di cui alla L.R. 37/1993 da almeno due anni**, che svolgono attività di raccolta di generi alimentari da aziende del settore e distribuzione in modo continuativo e gratuito, per ognuna delle 4 province della Regione Abruzzo, ad un numero superiore a 15 enti caritativi per provincia, per un complessivo numero di persone assistite superiore a 3000 unità;

per la Tipologia **B** - gestione di mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, possono presentare istanza:

- le **Associazioni di Volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato della Regione Abruzzo di cui alla L.R. 37/1993 da almeno due anni precedenti la data di inoltro dell'istanza**, che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora, e che abbiano servito/consegnato non meno di 30 (trenta) pasti/ pasti da asporto al giorno per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di richiesta di assegnazione del contributo, come soggetto di **tipologia B.1** ;
- le **Associazioni di Volontariato** che gestiscono mense per persone in stato di povertà estrema o senza fissa dimora da almeno 5 (cinque) anni precedenti la data di inoltro dell'istanza e che abbiano servito/consegnato non meno di 30 (trenta) pasti/ pasti da asporto al giorno per un periodo di tempo non inferiore a mesi 10 (dieci) nell'anno che precede quello di richiesta di assegnazione del contributo, come soggetto di **tipologia B.2**;
- le **Caritas Diocesane** (sono escluse le Caritas zonali o altre articolazioni interne alle Caritas Diocesane) che gestiscono mense per le persone in stato di povertà estrema e senza fissa dimora, attive nella Regione Abruzzo, come soggetti di **tipologia B.3**;

Art. 4 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per l'annualità 2020, definite con L.R. 28 gennaio 2020, n. 4 e poste a copertura del presente avviso, ammontano ad € 150.000,000 stanziati nel bilancio finanziario gestionale sul Capitolo di spesa 71532 denominato "*Iniziativa per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà*", P.d.C. 1.04.04.01.000;

Lo stanziamento di cui sopra viene ripartito come segue fra le tipologie di soggetti indicate nell'art. 2, comma 1:

- **il 50%**, tra i soggetti ammessi a finanziamento compresi nella **Tipologia A**, viene assegnato in parti uguali alle Associazioni di Volontariato che distribuiscono gratuitamente i prodotti alimentari, per ognuna delle 4 province della Regione Abruzzo, ad un numero superiore a 15 enti caritativi per provincia per un complessivo numero di persone assistite superiore a 3000 unità;
- **il 50%** tra i soggetti ammessi a finanziamento compresi nella **Tipologia B**, viene assegnato in parti uguali alle Associazioni di Volontariato e alle Caritas Diocesane, che gestiscono mense.

Qualora non pervengano istanze relativamente ad una delle due tipologie A o B, le risorse disponibili confluiscono nella tipologia per la quale sono state presentate istanze; nel caso non pervengano istanze relativamente ad una o due sotto tipologie della tipologia B, le risorse disponibili confluiscono al 50% tra le due sotto tipologie o in misura proporzionale al contributo richiesto tra i soggetti istanti ed ammissibili a contributo dell'unica sotto tipologia B.

Art. 5

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

A pena di esclusione, le Associazioni di Volontariato e le Caritas Diocesane che intendano beneficiare di contributi a valere sul presente avviso, devono presentare un'unica istanza utilizzando esclusivamente la modulistica, allegata al presente avviso, in relazione alla tipologia di attività/ente e come di seguito riportata:

- ❖ domanda/dichiarazione
 - Allegato A per Associazioni di Volontariato Tipologia A
 - Allegato B.1 per Associazioni di Volontariato Tipologia B.1
 - Allegato B.2 per Associazioni di Volontariato Tipologia B.2
 - Allegato B.3 per Caritas Diocesane – Tipologia B.3
- ❖ Scheda progettuale – Allegato C

L'istanza è dichiarativa, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, della sussistenza delle condizioni previste per la partecipazione all'avviso, dell'assenza di altri finanziamenti di qualsiasi derivazione a copertura di spese indicate per categoria e dei dati necessari al procedimento con relativa autorizzazione ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i .

L'istanza deve essere debitamente compilata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione o figura equivalente per la Caritas Diocesana, corredata di copia di documento di identità in corso di validità dello stesso e, quindi, trasmessa, unitamente alla scheda progettuale – allegato C- sviluppata in tutti i campi previsti e sottoscritta dal rappresentante dell'Associazione/Caritas, all'indirizzo dpf013@pec.regione.abruzzo.it , entro l'11 giugno 2020, riportando nell'oggetto della pec la dicitura

AVVISO PUBBLICO “INIZIATIVE SOSTEGNO ALIMENTARE PERSONE IN STATO DI POVERTA' O SENZA FISSA DIMORA” – anno 2020.

Le Associazioni di Volontariato non iscritte al Registro regionale devono, inoltre, allegare copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo dell'Associazione e dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, di conformità di tali atti agli originali.

Art.6

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il Dirigente del Servizio competente, con proprio atto, nomina una Commissione, costituita da tre componenti, che cura l'istruttoria delle domande verificando la ricevibilità delle istanze sotto un profilo di regolarità formale, l'ammissibilità delle stesse distintamente per tipologia A, B.1, B.2, B.3.

e, successivamente, calcolando l'ammontare di contributo in relazione a ciascuna istanza ammessa come stabilito al precedente art. 4.

La stessa Commissione motiva eventuali esclusioni da riportare nella documentazione della Commissione.

A conclusione dei lavori la Commissione trasmette al Dirigente del Servizio competente la documentazione esaminata e prodotta con le risultanze dell'attività svolta.

Il Dirigente del Servizio provvede, con proprio atto, alla presa d'atto dei lavori della Commissione e alle dovute comunicazioni ai soggetti ammessi a contributo che, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, dovranno inoltrare all'indirizzo

dpf013@pec.regione.abruzzo.it la comunicazione di avvio delle attività con il relativo CUP (Codice Unico di Progetto) di cui alla scheda progettuale – allegato C dichiarando l'accettazione del contributo.

Art. 7

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione dei contributi a favore dei soggetti ammessi a finanziamento avviene nelle seguenti modalità:

- Il contributo riconosciuto, a titolo di acconto, è liquidato a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali con il relativo CUP (Codice Unico di Progetto) e dichiarazione di accettazione delle risorse assegnate, per un valore pari al 49% delle risorse equamente ripartite in proporzione, nel corrente anno 2020;
- Il restante contributo, pari al 51% ed eventualmente ricalcolato in proporzione alle spese effettivamente sostenute da ciascuna Associazione/Caritas Diocesana ammessa a finanziamento, a titolo di saldo, è liquidato nell'anno 2021 a seguito di presentazione della seguente documentazione:
 1. relazione finale sull'attività espletata con il contributo assegnato ed utilizzato che consenta una verifica dell'attività posta in essere in relazione all'attività indicata, anche sotto il profilo finanziario, nella scheda progetto – allegato C;
 2. rendicontazione delle spese sostenute indicanti le singole voci di spesa rapportate alle categorie di spesa preventivate ed i relativi documenti giustificativi ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n.2. che trova applicazione analogica, per quanto non specificato di seguito, sia in sede di definizione delle categorie di spesa per le quali si chiede il contributo finanziario, sia in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rimaste a carico dell'istante.
 3. documentazione giustificativa della spesa quali fatture quietanzate, ricevute fiscali o documenti contabili di valore probatorio equivalente, relativa alla rendicontazione delle spese previste e sostenute

Art. 8

TIPOLOGIA DI SPESE PREVENTIVABILI E RENDICONTABILI

La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n.2. trova applicazione analogica, per quanto non specificato di seguito, sia in sede di definizione delle categorie di spesa per le quali si chiede il contributo finanziario, sia in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rimaste a carico dell'istante.

Nella categoria “spese per acquisto di beni, servizi e attrezzature” si comprendono spese direttamente e tipicamente riconducibili alle attività poste in essere per il sostegno alimentare delle persone in stato di povertà o senza fissa dimora e spese indirette connesse alle predette (es. beni alimentari, di consumo e attrezzature connessi alla conservazione, alla somministrazione e al trasporto degli stessi, spese del personale impiegato nell'attività progettuale compresi i rimborsi spese al personale volontario).

Nella categoria “costi di funzionamento e gestione” si comprendono gli oneri relativi all'attività di direzione, le spese relative a beni e servizi acquistati in attuazione delle normative in materia di HCCP, sicurezza sul lavoro, contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19, canoni di locazione, spese condominiali, spese di manutenzione e riparazione, per acquisto materiale di cancelleria, utenze ecc. riconducibili alla realizzazione dell'attività progettata che, comunque, non potranno essere superiori al 50% della categoria “spese per acquisto beni, servizi ed attrezzature”.

Nella categoria “costi di amministrazione” confluiscono costi del personale amministrativo dipendente e assimilato, autonomo e collaboratori per consulenze in materia fiscale, del lavoro, di privacy, spese di assicurazioni ecc. riconducibili alla realizzazione dell'attività progettata che, comunque, non potranno essere superiori al 30% della categoria “spese per acquisto beni, servizi ed attrezzature”.

Nella categoria di spesa “Altro” potranno confluire costi sostenuti per la realizzazione dell'attività progettata che non si ritenga possano confluire nelle precedenti categorie e direttamente connessi all'attività progettata anche con riferimento al periodo di lockdown.

I costi di funzionamento e gestione ed i costi di amministrazione dovranno essere imputate al progetto nel rispetto dei principi della predetta Circolare ministeriale.

In ogni caso non sono rendicontabili rimborsi spese di tipo forfettario sostenuti per l'attività dei volontari né la valorizzazione delle prestazioni dei volontari.

Art. 9 INFORMAZIONI GENERALI

La struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento amministrativo è il Dipartimento Lavoro – Sociale - Servizio Politiche per il Benessere Sociale (DPF013) della Regione Abruzzo, con sede in Via Conte di Ruvo, 74 – 65127 Pescara;
Responsabile del Procedimento per il presente Avviso è il Dott. Raimondo Pascale;

Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate al seguente indirizzo:

dpf013@regione.abruzzo.it
neva.allibardi@regione.abruzzo.it